

INCONTRO CON LE AZIENDE ED I SOGGETTI DELLA SICUREZZA PER LA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE

**Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli
Ambienti di Lavoro ASL CN2
S.Pre.S.A.L.**

I Piani Mirati di Prevenzione (PMP): un nuovo modello di intervento

**Giuseppe Calabretta
Direttore S.Pre.S.A.L. ASL CN2**

Verduno - 19/12/2024



**Intesa Stato-Regioni n. 127
del 6 agosto 2020**



DGR 12-2524 del 11/12/20 atto
di recepimento Intesa PNP

**DGR 16-4469 del
29/12/21** Approvazione
PRP 2020-2025

**Piano locale della
Prevenzione Asl Cn2**



PNP

Il PNP è un **adempimento LEA** , contiene programmi **predefiniti, comuni e vincolanti** per tutte le regioni

Si differenziano tra Regione e Regione nella scelta delle **AZIONI**, che sono individuate in base a:

- **Profilo di salute regionale**
- **Profilo di equità regionale**
- **Analisi del contesto regionale**

Macrobiettivi del PNP 2020-2025

1. Malattie croniche non trasmissibili

2. Dipendenze e problemi correlati

3. Incidenti domestici e stradali

4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

5. Ambiente, clima e salute

6. Malattie infettive prioritarie

Vision e principi

- **Salute** come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'uomo, della natura e dell'ambiente (**One Health**) → **Approccio multidisciplinare e intersettoriale**
- Riorientamento del Sistema della Prevenzione verso un **approccio di Promozione della Salute trasversale** a tutti i macro obiettivi
- Centralità della persona e delle comunità
- Azioni basate su prova di efficacia (evidence based prevention) e sulla misurazione dei risultati
- Contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche

ELEMENTI CHIAVE

- **Intersectorialità**
- **Equità**
- **Formazione**
- **Comunicazione**

Piani Mirati di Prevenzione

Il PNP 2020-2025 riconosce nel Piano Mirato della Prevenzione lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico l'attività di **assistenza** e **vigilanza** alle imprese

Opportunità-1

- Perfezionare la conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro
- Facilitare l'accesso delle imprese alle attività di formazione e assistenza orientata ad approcci metodologici gestionali della salute e sicurezza
- Facilitare la sinergia tra i compiti di assistenza e vigilanza delle Asl con modelli di tipo proattivo
- Garantire equità e uniformità dell'azione pubblica

Opportunità-2

- Supportare le micro/piccole imprese nel miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro
- Promuovere le attività del comitato di coordinamento ex art.7 per la pianificazione condivisa degli interventi di prevenzione.
- Valorizzare il sistema informativo e lo scambio di informazioni
- Organizzare reti collaborative in cui istituzioni e parti sociali integrano le proprie competenze e risorse per l'elaborazione di strumenti e metodi efficaci
- Promuovere la formazione degli operatori dei servizi



Azioni

- Assistenza
- Monitoraggio e vigilanza
- Verifica di efficacia



Assistenza

- Progettazione
- Seminario di avvio
- Informazione e formazione

Monitoraggio e Vigilanza

- Invio scheda conoscitiva allo S.Pre.S.A.L. da parte delle aziende
- Scheda di autovalutazione aziendale
- Vigilanza a campione delle aziende coinvolte

Valutazione di efficacia

- Indicatori (specifici, di sistema, aziendali)
- Raccolta e costituzione di un repertorio di buone pratiche
- Diffusione e restituzione dei risultati e/o di buone prassi adottate
- Analisi della percezione dei rischi tramite questionario

AMBITI IN CUI SARANNO ATTIVATI I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

Edilizia: rischio caduta dall'alto;

Agricoltura: rischio derivante dall'utilizzo delle macchine agricole e rischio relativo agli ambienti confinati;

Rischio cancerogeno professionale: rischio derivante dai fumi di saldatura;

Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo – scheletrico: rischio derivante dal sovraccarico biomeccanico del rachide nel comparto logistica e trasporti;

Rischio stress correlato al lavoro: rischio aggressioni in ambito sanitario.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE